

Allegato A) alla determinazione n. del

27 GEN 2009

ALLEGATO alla  
determinazione n. 164/A-SG  
del 4/12/2008

COPIA INTERNA

## VERIFICA del SETTORE CONTROLLO di GESTIONE del 2 luglio 2008

**Oggetto: verifica delle condizioni per l'incremento delle risorse decentrate del personale non dirigente.**

Il Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigente del comparto regioni ed autonomie locali - Quadriennio normativo 2006-2009 - Biennio economico 2006-2007 - sottoscritto in data 11 aprile 2008, al comma 5 dell'art. 8 prevede che:

"Le Camere di Commercio, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1, ed inoltre il rapporto tra le spese del personale e le entrate correnti sia non superiore al 41%, a decorrere dal 31/12/2007 ed a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31 comma 2 del CCNL del 22.1.2004 [risorse decentrate stabili] con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza. In aggiunta a tale aumento, le Camere di commercio possono incrementare, a decorrere dal 31/12/2007 ed a valere per l'anno 2008, le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 3 del CCNL del 22.1.2004 [risorse decentrate variabili] qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1, dei valori percentuali calcolati con riferimento al monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, di seguito indicati:

- a) fino ad un massimo dello 0,3% qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 34% ed il 26%;
- b) fino ad un massimo dello 0,9% qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia inferiore al 26%."

Nel comma 9 dell'art. 8 del contratto citato si precisa che tali conteggi si devono basare sui dati del bilancio consuntivo degli enti relativo all'anno 2007.

Per quanto attiene al richiamato comma 1, in esso si afferma che "Gli enti, relativamente al biennio economico 2006-2007, integrano le risorse destinate alla contrattazione decentrata integrativa nel rispetto del patto di stabilità interno, per quelli che vi sono sottoposti, e in coerenza con il quadro normativo delineato dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, e

con le corrispondenti previsioni delle leggi finanziarie dettate specificamente per le Camere di Commercio, ferma restando, in relazione alla specificità di ciascuna tipologia di ente, l'osservanza degli indicatori di capacità finanziaria sotto indicati [gli indicatori per le Camere di commercio sono quelli descritti nel comma 5].

Pertanto si può affermare che il rispetto del comma 1 costituisce una sorta di precondizione per il conteggio degli indicatori di capacità finanziaria.

In sede di prima applicazione della norma, in assenza di specifici chiarimenti ufficiali al riguardo, si ritiene che il comma 1 faccia riferimento a quelle disposizioni, presenti nelle leggi finanziarie, che pongono dei limiti in particolare in materia di spesa per il personale e più in generale vincoli di natura contabile o di bilancio.

Si procede quindi ad esaminare tali disposizioni al fine della verifica della sussistenza delle precondizioni per il conteggio degli indicatori di capacità finanziaria. In analogia con quanto stabilito dal comma 9 l'esame è riferito all'anno 2007.

- Il comma 2 dell'art. 34 della legge finanziaria per il 2003 (L. 27/12/2002 n. 289) stabilisce che le amministrazioni pubbliche, tra cui anche le Camere di commercio, nella rideterminazione delle dotazioni organiche assicurano il principio dell'invarianza della spesa. Il livello di spesa che non deve essere superato è pari a € 7.724.065,36. Tale somma è stata calcolata in base agli importi tabellari stabiliti per il biennio economico 2002-2003 dal CCNL del 22/01/2004, tenendo conto della dotazione organica teorica vigente nel 2002 e delle forme di lavoro flessibile cui si è ricorso per fronteggiare esigenze straordinarie ed eccezionali (la descrizione dei criteri è riportata anche nella delibera della Giunta Camerale n. 68 del 3/05/2006). Il corrispondente valore per l'anno 2007 è pari a € 7.029.810,76 e quindi anche per tale anno è stato assicurato il principio di invarianza della spesa.
  
- Il comma 98 dell'art. 1 della legge finanziaria per il 2005 (L. 30/12/2004 n. 311) ed il successivo decreto di attuazione (D.M. 8/02/2006) hanno stabilito che per l'anno 2007 le Camere di commercio possono assumere personale in ragione di una unità ogni tre cessate dal servizio al 31 dicembre dell'anno precedente qualora abbiano un indice di equilibrio economico e finanziario calcolato secondo le modalità stabilite nel decreto, inferiore a 41. La Camera di commercio di Torino ha registrato un indice pari a 29,99. Qui di seguito vengono riportati i conteggi così come previsti dalle norme citate.



27 GEN 2009

COPIA INTERNA



27 GEN 2009

COPIA INTERNA

Indicatore per assunzioni - Anno 2007 (triennio 2003-05)

INDICATORI DI EQUILIBRIO ECONOMICO-FIN.	2003	2004	2005	VALORI MEDI
1) INDICE ECONOMICO- STRUTTURALE				
Costo personale a tempo indeterminato	12.534.930,00	12.476.439,00	12.624.475,50	12.545.282
Entrate correnti	42.536.963,00	44.423.274,00	46.484.432,03	44.481.556
Costo personale a tempo indeterminato/entrate correnti	29,47%	28,09%	27,16%	28,20%
2) INDICE MEDIO DI EQ. DIMENSIONALE				
Personale in servizio a tempo indeterminato*1000	353.000	346.000	335.000	344.667
Imprese attive	189.888	192.734	195.628	192.750
Personale in servizio a tempo indeterminato *1000/impresе attive	1,86	1,80	1,71	1,79
INDICE GENERALE DI EQUILIBRIO ECONOMICO- FINANZIARIO (1+2)	31,33	29,89	28,88	29,99

- Il comma 9 dell'art. 1 della legge finanziaria per il 2006 (L. 23/12/2005 n. 266), così come modificato dall'art. 27 del D.L. 4/07/2006 n. 223 (c.d. "decreto Bersani"), ha stabilito che a decorrere dall'anno 2006, e quindi anche per l'anno 2007, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a terzi non può essere superiore al

40% di quella sostenuta nell'anno 2004. Nell'anno 2007 la Camera di commercio di Torino ha rispettato tale vincolo così come risulta chiaramente dal prospetto di seguito riportato:

DESCRIZIONE	IMPORTO IMPEGNATO ANNO 2004	40% - LIMITE STABILITO DAL D.L. 223/2006	IMPORTO ANNO 2007
Spese per consulenze non obbligatorie	126.939,29	50.775,72	21.860,00
Studi	871.261,00	348.504,40	346.504,00
<b>TOTALE</b>	<b>998.200,29</b>	<b>399.280,12</b>	<b>368.364,00</b>

- Il comma 10 dell'art. 1 della legge finanziaria per il 2006 (L. 23/12/2005 n. 266), così come modificato dall'art. 27 del D.L. 4/07/2006 n. 223 (c.d. decreto Bersani), ha stabilito che a decorrere dall'anno 2006, e quindi anche per l'anno 2007, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza non possono essere superiori al 40% di quella sostenute nell'anno 2004. Nell'anno 2007 la Camera di commercio di Torino ha rispettato tale vincolo così come risulta chiaramente dal prospetto di seguito riportato:

DESCRIZIONE	IMPORTO IMPEGNATO ANNO 2004	40% - LIMITE STABILITO DAL D.L. 223/2006	IMPORTO ANNO 2007
Mostre	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche	107.321,08	42.928,43	42.760,85
Spese di rappresentanza	23.455,19	9.382,08	7.945,64
Convegni	62.915,77	25.166,31	10.934,20
Pubblicità	306.047,02	122.418,80	102.825,60
<b>TOTALE</b>	<b>499.739,06</b>	<b>199.895,62</b>	<b>164.466,29</b>

- il comma 58 dell'art. 1 della legge finanziaria per il 2006 (L. 23/12/2005 n. 266) ha stabilito che le somme riguardanti indennità, compensi gettoni, retribuzioni corrisposti a componenti di organi collegiali sono ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla

data del 30/09/2005. L'art. 29 del D.L. 4/07/2006 n. 223 (c.d. decreto Bersani) ha integrato questa disposizione stabilendo in aggiunta rispetto ad essa che tale spesa è ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2005. Con la delibera n. 187 del 19/12/2007 la Giunta camerale in applicazione delle disposizioni sopra citate ha provveduto a determinare il tetto di spesa per l'anno 2007 nella misura di € 162.386,08. Poiché nell'anno 2007 la spesa effettiva è stata pari a 159.805,21, essa si è mantenuta al di sotto del tetto massimo consentito.

Alla luce delle analisi effettuate, si ritengono soddisfatte le condizioni poste dal comma 1 dell'articolo 8 del contratto collettivo di lavoro sopra citato e pertanto si procede alla verifica delle ulteriori condizioni poste dal successivo comma 5 e quindi al conteggio dell'indicatore di capacità finanziaria.

Il bilancio consuntivo dell'anno 2007 rappresenta il primo bilancio che le Camere di commercio sono tenute a redigere secondo gli schemi della contabilità economica così come previsto dal D.P.R. n. 254/05, abbandonando i meccanismi della contabilità finanziaria adottati sino all'anno precedente.

Tuttavia poiché il contratto collettivo utilizza ancora i concetti della contabilità finanziaria è necessario, pur in mancanza di una interpretazione autentica ministeriale, trasporre tali concetti nella contabilità economica mantenendo salva la logica sostanziale espressa dall'indice da calcolare.

Per quanto riguarda le entrate correnti, esse corrispondevano al Titolo I del vecchio rendiconto finanziario previsto dal D.M. n. 287/97, ora abrogato dal D.P.R. n. 254/05. In tale concetto rientravano tutte le entrate della Camera di commercio percepite a qualunque titolo.

Il termine entrate correnti non è più previsto nel nuovo schema di bilancio che invece utilizza, secondo la logica della contabilità economica, il termine di proventi correnti (allegato C del D.P.R. n. 254/05).

Tuttavia il concetto di proventi correnti non può essere equivalente a quello di entrate correnti. Infatti nei proventi correnti vengono considerate anche le variazioni delle rimanenze di magazzino (che non rappresentano direttamente movimenti di entrata/uscita finanziaria e pertanto nella contabilità finanziaria non erano rilevate). Inoltre nei proventi correnti non sono considerati i proventi finanziari, che invece rientravano all'interno delle entrate correnti (più in particolare rientravano nel capitolo 3002 - Altre entrate correnti - il quale a sua volta rientrava nel Titolo I - Entrate correnti).

Quindi, in sintesi, per individuare nella contabilità economica un concetto equivalente alle entrate correnti della contabilità finanziaria, occorre effettuare la seguente operazione:

proventi correnti – incremento delle rimanenze (oppure + decremento delle rimanenze) + proventi finanziari.

Operando questi conteggi con riferimento al conto economico consuntivo 2007 approvato dal Consiglio il 13 maggio 2008, l'importo equivalente al concetto di entrate correnti è il seguente:

proventi correnti	euro	46.745.620,19
meno incremento rimanenze	euro	24.287,96
più proventi finanziari	euro	2.538.818,93
<b>totale</b>	<b>euro</b>	<b>49.260.151,16</b>

 CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO  
Segreteria di Giunta e di Consiglio

27 GEN 2009

COPIA INTERNA

Per quanto riguarda le spese del personale, si è operata una trasposizione dei capitoli e delle voci della contabilità finanziaria nei conti usati nella contabilità economica. Successivamente si è analizzata la questione delle voci da prendere in considerazione e quelle da escludere dal conteggio alla luce della nota di Unioncamere pubblicata sul sito internet Lavoropa.it nel mese di agosto del 2006, di cui si è già dato conto nella verifica del Controllo di Gestione n. 4 del 12/10/2006.

Si sono così effettuati due conteggi tra loro alternativi, uno che rispecchia fedelmente la citata nota e che considera esclusivamente le voci ivi indicate, ed un altro che invece considera sostanzialmente tutte le voci di costo che afferiscono al personale secondo una logica prudenziale.

Si riportano di seguito i relativi conteggi.

CONTO		2007		
	ENTRATE CORRENTI CON. EC.	49.260.151,16		
			HP. Come da nota Unioncamere	HP. tutti i conti del personale
3210	COMPETENZE AL PERSONALE	10.717.621,15		
321000	RibUZIONE Ordinaria	7.307.759,24	7.307.759,24	7.307.759,24
321003	RibUZIONE straordinaria	262.766,00	262.766,00	262.766,00
321006	RibUZIONE accessoria	1.672.511,90	1.672.511,90	1.672.511,90
321012	Indennità Varie	1.021,52	1.021,52	1.021,52
321014	Rimborso al personale comandato presso di noi			
321015	Compensi somministrazione Lavoro Temporaneo	1.171.256,25	1.171.256,25	1.171.256,25
321007	Riutilizzo retribuzione accessoria anni precedenti	302.306,24		
321009	RibUZIONE Personale a Termine	0,00		0,00
321004	RibUZIONE accessoria Dirigenti	0,00		0,00

321005	Riutilizzo retribuz. acces. Dirigenti anni prec.	0,00		0,00
3220	ONERI SOCIALI	2.352.148,48		
322000	Oneri Previdenziali ed assistenziali	2.352.148,48	2.352.148,48	2.352.148,48
322001	Oneri per rivalutazione fondo di quiescenza			
322002	Altri oneri prev. e assistenziali			
322003	Inail dipendenti			
322004	Oneri Prev. ed assist. dipendenti a tempo determinato			
3230	ACCANTONAMENTI T.F.R.	687.468,52		
323000	Accantonamento T.F.R.	166.653,33		166.653,33
323001	Accantonamento I.F.R.	520.815,19		520.815,19
323003	Accantonamento Quiescenza			
323004	Acc.to T.F.R. dipendenti a tempo determinato			
3240	ALTRI COSTI	1.228.437,13		
324000	Interventi Assistenziali	106.549,07		106.549,07
324003	Spese Personale Distaccato	0,00	0,00	0,00
324006	Altre Spese per il Personale	24.461,77		24.461,77
324009	Indennità per Trasferte	222.127,97	222.127,97	222.127,97
324010	Rimborso spese personale distaccato	30.742,25		30.742,25
324011	Assegni pensionistici	39.099,01		
324012	Buoni Pasto	543.945,27	543.945,27	543.945,27
324015	Spese per la Formazione del Personale	236.211,79		236.211,79
324018	Oneri per Concorsi			
324021	Borse di studio	25.300,00		25.300,00
324022	Costi per assicurazione del personale	0,00	0,00	0,00
324023	Concorso spese personale ex Upica	0,00	0,00	0,00
3270	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
327017	Imposte e tasse			
	IRAP su C999 (IRAP dipendenti)	898.876,75	898.876,75	898.876,75
3430	FONDI RISCHI ED ONERI	736.000,00		
343001	Accantonamento fondo oneri contrattuali per Retribuzioni	370.000,00	370.000,00	370.000,00
343003	Accantonamento fondo oneri contrattuali per Oneri Prev.li	126.000,00	126.000,00	126.000,00
343004	Accantonamento fondo oneri contrattuali per TFR	16.000,00		16.000,00
343005	Accantonamento fondo oneri contrattuali per IFR	190.000,00		190.000,00
343006	Accantonamento fondo oneri contrattuali per IRAP	34.000,00	34.000,00	34.000,00
	Costi relativi a dirigenti		1.037.688,31	
SPESE DEL PERSONALE			13.924.725,07	16.279.146,78
SPESE DEL PERSONALE/ENTRATE CORRENTI CON. EC.			28,27%	33,05%

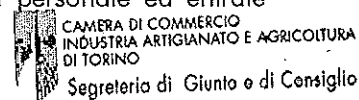


Dai conteggi effettuati risulta che il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti calcolato secondo le indicazioni di Unioncamere è pari al 28,27%.

Invece se, a titolo di assoluta prudenza, si volessero considerare una formulazione più ampia dei costi del personale, che escluda le sole voci del riutilizzo retribuzione accessoria anni precedenti (in quanto voce già conteggiata nell'anno precedente come retribuzione accessoria) e degli assegni pensionistici (in quanto voce non legata al personale in servizio), si otterrebbe un valore pari al 33,05%.

Pertanto si può affermare che in ogni caso il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti:

- a) è inferiore al 41%;
- b) è compreso tra il 34% ed il 26%.



27 GEN 2009

COPIA INTERNA

Si può pertanto giungere alla conclusione della presente verifica, affermando che risultano soddisfatte tutte le condizioni contrattuali affinché:

- a) le risorse decentrate stabili siano incrementate dello 0,60%;
- b) le risorse decentrate variabili possano essere incrementate fino ad un massimo dello 0,30%.

Tali percentuali vanno applicate al monte salari del 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

Si riporta qui di seguito il conteggio di tale importo secondo i criteri definiti dal CCNL 11.04.2008 nella dichiarazione congiunta n. 1.

Monte salari anno 2005 personale non dirigente

Tabella 12: voci retributive a carattere stipendiale	6.408.490
(meno) emolumenti arretrati tab. 12 di anni precedenti	-31.205
Tabella 13: indennità e compensi accessori	1.534.243
(meno) emolumenti arretrati tab. 13 di anni precedenti	-
Tabella 14: altri oneri del personale, di cui:	
retribuzione personale a tempo determinato	747.191
retribuzione personale con contratto di formazione-lavoro	-
spese personale comandato da altri Enti	51.328
(meno) rimborsi ricevuti da altri Enti spese personale comandato	-
<b>Totale</b>	<b>8.710.047</b>

Fonte: Conto annuale 2005

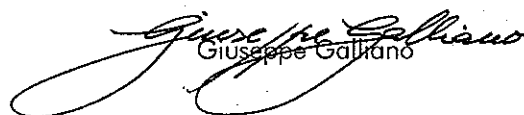


Applicando alla base di calcolo le percentuali sopra rilevate si ottengono gli incrementi delle risorse decentrate. Tali incrementi sono comprensivi dei contributi a carico dell'ente e dell'Irap.

Si riporta quindi qui di seguito il prospetto finale con il dettaglio degli incrementi delle risorse decentrate per l'anno 2007:

	Importi lordi	Di cui oneri riflessi	Importo destinabile in contrattazione
INTEGRAZIONE RISORSE STABILI 0,60%	52.260,28	12.906,77	39.353,51
INTEGRAZIONE RISORSE VARIABILI 0,30%	26.130,14	6.453,39	19.676,75

Il responsabile del Settore

  
Giuseppe Galliano



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO  
Segreteria di Giunta e di Consiglio

27 GEN 2009

COPIA INTERNA